

FA, cartella 5, 11

La compatezza, la capacità mobilitativa dimostrata dal movimento degli studenti nelle imponenti manifestazioni , disabato 23 e giovedì 28 novembre ed in altre iniziative tese a dare all'opinione pubblica, violentata dal Gazzettino e Carlino , informazioni vere, la decisa presa di posizione delle confederazioni sindacali hanno sortito un primo grosso risultato contro la provocazione perpetrata dai fascisti con l'aiuto della polizia : i tre studenti antifascisti arrestati venerdì 22 novembre davanti al liceo Nievo sono stati liberati.

Il potenziale di lotta al fascismo ed alla repressione non deve essere lasciato cadere per offrire ai compagni ora liberati la garanzia di un processo giusto, da tenersi al più presto, che dimostri l'infondatezza delle accuse, per dare loro un concreto sostegno militante , ma anche per far chiarezza una volta per tutte sulle manovre dei fascisti grandi e piccoli a Padova, sulle protezioni che i corpi separati , gli enti locali garantiscono loro, sulla funzione che all'interno della strategia della tensione svolgono forze più o meno occulte che hanno la loro origine nella nostra città.

Non è certo casuale che il nazista Fachini sieda nel consiglio comunale, ne che Padova sia la sede del Tribunale militare della regione nord-est o quella del II° reparto celere specializzato nella repressione studentesca e operaia.

L'11 dicembre Padova sarà di nuovo al centro di manovre reazionarie e provocatorie: verranno processati i soldati Tecla e Caprara colpevoli di aver assistito ad un festival dell'unità in divisa. Partendo da questi fatti chiediamo che tutti , non soltanto il movimento operaio , sindacale e degli studenti , ma anche le forze istituzionali, i sinceri democratici, gli strati sensibili della opinione pubblica si esprimano:

per un giusto ed immediato processo ai compagni antifascisti fermati davanti al Nievo,

per la piena assoluzione dei compagni soldati Tecla e Caprara, per l'allontanamento dal consiglio comunale del nazista Fachini,

ALLO SCOPO DI RESPINGERE TUTTE LE MANOVRE REPRESSIVE E PROVOCATORIE,

DI IMPEDIRE L'AGIBILITÀ POLITICA AI FASCISTI NELLE SCUOLE E NELLE FABBRICHE,

DI CONSENTIRE LA LIBERA E DEMOCRATICA ORGANIZZAZIONE DEI SOLDATI NELLE CASERME,

DI METTERE FUORI LEGGE ATUTTI GLI EFFETTI L'M.S.I. .